



STASERA Servizio militare obbligatorio o volontario, ecco le proposte in stand-by in Parlamento

Descrizione

(Adnkronos) â??

Si torna a parlare del servizio militare, dopo lâ??annuncio del ministro della Difesa, Guido Crosetto, che ha lanciato lâ??idea di reintrodurlo in Italia, come stanno valutando di fare anche in Francia e Germania. Il tema Ã¨ stato piÃ¹ volte affrontato in Parlamento, dove non mancano proposte per un ritorno alla leva obbligatoria o di adesione alle forze armate in maniera volontaria.

Tra Camera e Senato sono due, in particolare, le proposte di legge che puntano dritto al ripristino dellâ??obbligo di servizio militare (o civile). Norme che potrebbero rimettere in discussione la legge Martino -governo Berlusconi- che ha tecnicamente â??sospesoâ?? dal primo gennaio 2005 il servizio di leva obbligatoria in Italia. Venti anni senza â??Naiaâ??, in cui non sono perÃ² mancati i richiami al tema, con tanto di dibattito e posizioni a favore e contrarie al ritorno alla leva obbligatoria.

Nella legislatura in corso, la XIXesima, la proposta piÃ¹ recente per lâ??arruolamento per legge Ã¨ quella presentata alla Camera il 15 maggio del 2024, a firma del deputato Eugenio Zoffili della Lega (â??Istituzione del servizio militare e civile universale territoriale e delega al Governo per la sua disciplinaâ?•). Il progetto di legge del fedelissimo di Salvini punta a reintrodurre la leva universale -sei mesi obbligatori per ragazzi e ragazze- dando seguito a quanto preannunciato dallo stesso Matteo Salvini al raduno degli Alpini di Vicenza, lo scorso 12 maggio. Il leader della Lega, ospite delle penne nere, aveva parlato della necessitÃ di ripristinare il servizio militare, definito â??una grande forma di educazione civica da impartire ai ragazziâ?•. Il testo Ã¨ stato depositato alla Camera e sta proseguendo il suo iter per lâ??assegnazione alle commissioni parlamentari competenti per materia.

Due sono le opzioni previste nella pdl, che viene â??depositataâ?? in questi giorni a Montecitorio: â??Formazione militare o impiego di tipo civile, che coinvolga per sei mesi tutti i cittadini italiani tra i 18 e i 26 anni di etÃ â?•. La Lega, nel testo, chiede che i sei mesi della nuova leva siano poi svolti â??esclusivamente sul territorio nazionale e nella propria regione di residenza o domicilio, con prioritÃ alla propria provincia, salvo espressa richiesta del cittadino ad essere impiegato in altri ambiti territoriali

nazionali e previa disponibilità e autorizzazione dell'Autorità preposta.

A ridosso della uscita leghista non mancava una sottolineatura proprio del ministro Crosetto («Le forze armate non possono essere pensate come un luogo per educare i giovani, cosa che deve essere fatta dalla famiglia e dalla scuola»), che bocciò di fatto la proposta di Salvini, con argomenti che poi furono ripetuti anche dal presidente del Senato, Ignazio La Russa, pronto a ribadire la contrarietà a un servizio militare obbligatorio.

Dal Consiglio regionale Friuli-Venezia Giulia è invece arrivata in Senato un ddl per l'«Istituzione del servizio civile o militare obbligatorio», un testo presentato lo scorso marzo e non ancora assegnato in Commissione, articolato sulla falsariga della proposta di Zoffili. Tornando alla Camera, sul tema di un ritorno al servizio militare -ma di tipo volontario- si trova in fase di assegnazione la proposta firmata dal meloniano Edmondo Cirielli. Un testo di «delega al Governo per l'istituzione di un Servizio nazionale militare di volontari per la mobilitazione».

Si tratta nello specifico dell'«istituzione e il funzionamento di un Servizio nazionale militare di volontari per la mobilitazione (SNM), con il compito prioritario della difesa della Patria, sancito dall'articolo 52 della Costituzione», come si legge nell'art.1. Un sistema che quindi resta in linea con la volontarietà dell'adesione al servizio, aperto ai cittadini che intendono concorrere alla difesa delle istituzioni, della collettività e dei beni della Patria, nel territorio nazionale e all'estero, viene spiegato nel testo di Cirielli.

Iniziativa quest'ultima che ne richiama un'altra sulla «riserva militare», depositata dal presidente della Commissione Difesa della Camera, Nino Minardo, a febbraio scorso. Una sorta di bacino di riservisti, da costituire sul modello israeliano. Una forza da mobilitare rapidamente in caso di grave minaccia per la sicurezza del Paese o di stato d'emergenza.

Un mini-esercito supplementare che, secondo la proposta, potrebbe essere mobilitato dal governo sia in tempo di conflitto o di grave crisi suscettibili di ripercuotersi sulla sicurezza dello Stato, sia per la difesa dei confini nazionali, sia in caso di dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale da parte del Consiglio dei ministri. Anche in questo caso non mancarono le polemiche, visto che la catena di comando dei riservisti portava direttamente a Palazzo Chigi, prevedendo un via libera delle Camere al suo impiego in tempi brevi.

»

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 27, 2025

Autore

redazione

default watermark